



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 53 del 21 MAR. 2012

**Oggetto:** Museo del Sannio di Benevento. Lavori di adeguamento funzionale impianti. Approvazione progetto definitivo per complessivi € 43.813,22.

L'anno duemiladodici il giorno ventuno del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	<b>Aniello</b>	<b>CIMITILE</b>	- Presidente	_____
2) Avv.	<b>Antonio</b>	<b>BARBIERI</b>	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	<b>Gianluca</b>	<b>ACETO</b>	- Assessore	_____
4) Ing.	<b>Giovanni Vito</b>	<b>BELLO</b>	- Assessore	_____
5) Avv.	<b>Giovanni A.M.</b>	<b>BOZZI</b>	- Assessore	_____
6) Ing.	<b>Carlo</b>	<b>FALATO</b>	- Assessore	_____
7) Dott.	<b>Nunzio</b>	<b>PACIFICO</b>	- Assessore	_____
8) Dr.ssa	<b>Annachiara</b>	<b>PALMIERI</b>	- Assessore	_____
9) Geom.	<b>Carmine</b>	<b>VALENTINO</b>	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE on. avv. Antonio Barbieri ed ing. Carlo Falato \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA**

Su proposta congiunta del Settore Edilizia e Patrimonio ed Attività Culturali, Artistiche, Turismo e Sport, relativa ai lavori indicati in oggetto;

**PREMESSO che:**

- la Regione Campania con avviso pubblico del 27/02/2012 (BURC n. 14/2012), ha indetto un bando per potenziare la tutela, la fruizione e l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali;
- tra i soggetti beneficiari rientrano gli enti locali titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale come nel caso della Provincia di Benevento;
- le istanze devono essere presentate entro il 25 marzo 2012;
- i dirigenti dei Settori Edilizia e Patrimonio e Attività Culturali, visti le azioni ammissibili a finanziamento previsti dall'art. 5 dell'avviso, hanno ritenuto opportuno presentare una istanza relativa all'impianistica del Museo del Sannio che presenta necessità di urgenti interventi in materia di video sorveglianza e controllo termo igrometrico specialmente della Sala Piperno;
- tra la documentazione da trasmettere a corredo dell'istanza è prevista:

- la copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto;
- la dichiarazione con cui il soggetto proponente assicura la copertura finanziaria pari ad almeno il 30% del costo totale del progetto;
- la dichiarazione che non è stata presentata altra richiesta di contributo alla Regione Campania;
- progetto esecutivo;
- crono programma;
- dichiarazione di impegno di destinazione d'uso dei locali dove vengono installate le attrezzature;

**CONSIDERATO CHE:**

- Che i tecnici del Settore Edilizia e Patrimonio, in collaborazione con i funzionari del Museo del Sannio, hanno redatto un progetto di intervento secondo il seguente quadro economico:

A)	IMPORTO LAVORI DA COMPUTO									€ 35.620,50
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALT.									
	1) per IVA al 21% sui lavori								€ 7.480,31	
	2) Incentivi del 2% art. 92 D.Lvo 163/06								€ 712,41	
									Totale somme a disposizione	€ 8.192,72
C)	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO									€ 43.813,22

**TENUTO CONTO CHE:**

- le opere da eseguirsi sono dettagliatamente descritte negli elaborati grafico - progettuali e nel computo metrico estimativo allegati al progetto definitivo redatto dai tecnici del Settore Edilizia e Patrimonio, alle cui categorie di lavori sono stati applicati, ove possibile, i prezzi desunti dalla tariffa dei lavori pubblici in vigore in Campania dal 2011 oppure i prezzi dedotti dalle relative analisi;
- come previsto dall'avviso pubblico la spesa complessiva di € 43.813,22 sarà ripartita per € 30.000,00 (68,47%) a carico della Regione Campania di cui ai fondi dell'avviso pubblico ed € 13.813,22 (31,53%) a carico della Provincia di Benevento;
- che i fondi a carico della Provincia di Benevento saranno impegnati ad avvenuta conferma di attribuzione del finanziamento da parte della Regione Campania;

**DATO ATTO** che occorre procedere all'approvazione del progetto definitivo in tempi rapidi al fine di poter presentare l'istanza di finanziamento entro il 25/03/2012 come previsto dall'avviso pubblicato sul BURC n. 14 del 27/02/2012;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
(dott. ing. Valentino Melillo)

*veer*  
**IL DIRIGENTE DEL SETTORE ACATS**  
(dott.ssa Pierina Martinelli)

ESPRIME parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

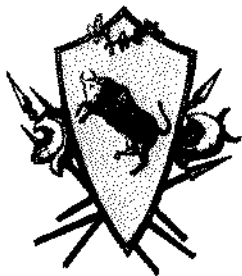
**Il Dirigente del Settore**  
**GESTIONE ECONOMICA**  
(dott.ssa Filomena LAZAZZERA)

## LA GIUNTA

Su parere favorevole degli Assessori relatori, on. avv. Antonio Barbieri ed ing. Carlo Falato, ad unanimità di voti resi in modo palese,

### DELIBERA

- **di approvare** il progetto definitivo dei lavori di adeguamento impianti presso il Museo del Sannio di Benevento;
- **di approvare** il quadro economico di cui alle premesse del presente atto;
- **di dare atto** che, come previsto dall'avviso pubblico, la spesa complessiva di € 43.813,22 sarà ripartita per € 30.000,00 (68,47%) a carico della Regione Campania di cui ai fondi dell'avviso pubblico ed € 13.813,22 (31,53%) a carico della Provincia di Benevento;
- **di dare atto** che i fondi a carico della Provincia di Benevento saranno ~~impegnati~~ <sup>prestati nel cert. Bilancio</sup> ad avvenuta conferma di attribuzione del finanziamento da parte della Regione Campania;
- **di operare** i Dirigenti dei Settori Edilizia e Patrimonio dei successivi adempimenti di competenza, in particolare della redazione del progetto esecutivo e dell'inoltro dell'istanza alla Regione Campania entro il 25/03/2012, come previsto dall'avviso;
- **di rendere** la presente deliberazione, con separate ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.



**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Edilizia e Patrimonio**

**MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO**  
**Lavori di adeguamento funzionale impianti**

**PROGETTO DEFINITIVO**

Tavola:

**RELAZIONE**

**Progettista**  
(ing. Michelantonio Panarese)



**RUP**  
(ing. Valentino Melillo)



## PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

\*\*\*\*\*

# MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO

## Lavori di adeguamento funzionale ed alle norme di sicurezza

### DESCRIZIONE GENERALE

L'abbazia benedettina di Santa Sofia che oggi ospita il Museo del Sannio fu fondata nell'VIII sec. dal principe longobardo Arechi II in prossimità del suo "Sacrum Palatium". Raggiunse l'apogeo nel XII sec. e fu centro di un celebre scriptorium. Conobbe poi un lungo periodo di decadenza, con la fine del ducato longobardo, quando passò al dominio pontificio. Nel 1595, divenuta "commendata", l'abbazia passò ai Canonici di San Salvatore. Le vicende dell'abbazia si intrecciano con le sorti di Benevento che, occupata dapprima da Ferdinando IV di Borbone (1768-1774), aderì nel 1799 alla Repubblica Partenopea. Nel 1806 la città divenne possesso di Napoleone, che istituì un principato, ponendovi a capo il Talleyrand, che decretò la soppressione dell'abbazia.

Fu proprio il principe a costituire nel 1806 il primo nucleo di un Museo archeologico comunale, per il cui potenziamento molto si adoperò in seguito Francesco Corazzini, il quale nel 1867 aveva fondato un'Accademia «non per fare discorsi o poesie, ma per osservare e raccogliere quanto si poteva, reliquie e memorie dei tempi andati».

L'atto costitutivo del museo attuale risale però al 1873 quando, su incitamento del Mommsen, il Consiglio Provinciale di Benevento sancì la nascita ufficiale del Museo e una prima sistemazione dei materiali finora raccolti nella trecentesca Rocca dei Rettori pontifici.

La rapida crescita delle collezioni indusse l'amministrazione provinciale ad acquistare nel 1928 l'attuale sede espositiva di Santa Sofia, dove furono trasferite le raccolte archeologiche, medievali e moderne, lasciando nella Rocca quelle storiche.

Negli anni '50 del Novecento si effettuarono lavori di restauro che restituirono alla chiesa il suo aspetto originario, alterato da interventi barocchi di ripristino, a seguito dei terremoti del 1688 e del 1702.

Nel 1964 il Museo del Sannio, ordinato per sezioni da Mario Rotili, fu classificato "museo grande" ai sensi della Legge n. 1080 del 1960. Nel 1973 ne assunse la direzione Elio Galasso che avviò un'intensa attività di acquisizioni, ricerche e manifestazioni anche in campo teatrale, musicale ed etnoantropologico.

Nel 1981 il Consiglio Provinciale, su suggerimento della Direzione del Museo, ne sancì la ripartizione scientifica in quattro Dipartimenti (Archeologia, Medievalistica, Storia, Arte) e due Centri di Ricerca (Bibliografico e sull'Immagine).

Grazie alle leggi n. 48 del 1986 e n. 160 del 1988 si è proceduto a un rigoroso intervento di ripristino del chiostro e dei circostanti ambienti settecenteschi, e alla realizzazione di una moderna ala, a nord, su progetto di Ezio De Felice.

Il nuovo ordinamento museografico si è concluso nel 1999. Il Museo del Sannio è anche sede di una biblioteca specializzata.



## **PROPOSTA INTERVENTI DA ESEGUIRE**

Premesso che questo Ente, attraverso l'utilizzo dei pur limitati fondi di bilancio, resi disponibili per tale specifica destinazione in misura assolutamente insufficiente a fronteggiare le variegata esigenze e richieste che arrivano dai numerosi edifici di competenza di questo Ente, vengono assicurati interventi manutentivi puntuali e di emergenza sia alle parti edilizie che dagli impianti tecnologici.

Al fine di partecipare all'avviso pubblicato su BURC n. 14 del 27/02/2012 da parte della Regione Campania è stato redatto il presente progetto che prevede un intervento per il ripristino integrale dell'impianto di videosorveglianza e per il controllo termo igrometrico della Sala Piperno che ospita degli importanti dipinti su legno dell'artista rinascimentale Donato Piperno.

### **IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA**

L'impianto di videosorveglianza fu realizzato circa 15 anni addietro durante i lavori di riqualificazione del Museo del Sannio. Oramai la parte delle attrezzature, dopo diversi interventi di manutenzione, non è più utilizzabile e di fatto, a seguito della riorganizzazione della sezione longobarda ed egizia, con la creazione di un nuovo ingresso alle sale espositive, è stata rimossa ed attualmente non vi è più controllo delle sale con telecamere ma solo a vista a mezzo dei custodi.

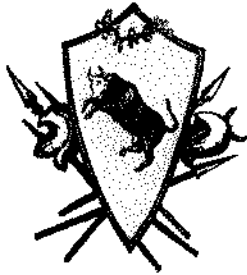
Si rende pertanto necessario il ripristino dell'impianto attraverso l'acquisto e la posa in opera di telecamere, videoregistratori, monitor e un minima parte di cablaggio per il riallestimento della sala controllo in adiacenza all'ingresso.

### **IMPIANTO DI CONTROLLO TERMOIGROMETRICO SALA PIPERNO**

Il museo è dotato di un sofisticato impianto di climatizzazione, ma per effetto della presenza di lucernari ed ampie vetrate ed un errato calcolo del riciclo dell'aria di mandata e ritorno dell'impianto dovuto all'impossibilità di creare opportune intercapedini, nella sala Piperno si creano delle condizioni microclimatiche che comportano elevato stress agli importanti reperti ivi custoditi. Trattasi di dipinti su legno del '600 in custodia al museo del Sannio ed uno dei principali elementi di attrazione da parte dei turisti.

Per migliorare tali condizioni pertanto occorre creare degli elementi verticali di consentano il ricircolo dell'aria ed il ripristino delle condizioni microclimatiche necessarie a garantire la tutela degli importanti reperti.





**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Edilizia e Patrimonio**

**MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO**  
**Lavori di adeguamento funzionale impianti**

**PROGETTO DEFINITIVO**

Tavola:

**COMPUTO METRICO**

Progettista  
(ing. Michele Antonio Panarese)



RUP  
(ing. Valentino Melillo)



**Comune di Benevento**  
Provincia di Benevento

pag. 1

# COMPUTO METRICO

**OGGETTO:** Lavori di adeguamento funzionale impianti presso il Museo del Sannio di Benevento

**COMITENTE:** Provincia di Benevento

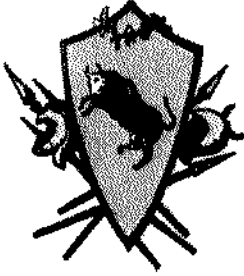
Benevento, \_\_\_\_\_

**IL TECNICO**  
ing. Michelantonio Panarese

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 NP01	Fornitura e posa in opera di armadio rack 42"  SOMMANO cadauno					1,00 1,00	2'183,58	2'183,58
2 L.01.090.070 .d	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da parete in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusura del portello ... tura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a parete da 54 moduli mm 470x680x120 alimentazione TVCC  SOMMANO cad					1,00 1,00	163,94	163,94
3 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10+32 A; 2m; A alimentazione TVCC  SOMMANO cad					10,00 10,00	109,32	1'093,20
4 L.12.100.020 .a	Fornitura e posa in opera di telecamera CCD a colori, sensore 1/3" matrice 512x582 elementi, risoluzione orizzontale 330 linee, autoiris, standard TV CCIR-PAL, alimentazione 220 V-50 Hz, attacco a vite passo C per fissaggio obiettivo, con l'esclusione di quest'ultimo telecamera CCD a colori  SOMMANO cad					3,00 3,00	883,16	2'649,48
5 L.12.100.040 .b	Fornitura e posa in opera di brandeggio per telecamera, a 2 gradi di libertà di cui uno automatizzato da esterno, in alluminio, alimentazione 24 V c.a.-50 Hz, escursione orizzontale automatica 355°, escursione verticale manuale 90°, supporto  SOMMANO cad					3,00 3,00	1'417,60	4'252,80
6 L.12.100.070 .d	Fornitura e posa in opera di monitor da tavolo, alimentazione 220 V-50 Hz b/n da 24", risoluzione 1000 linee, 4 ingressi separati, stand-by automatico  SOMMANO cad					3,00 3,00	1'274,23	3'822,69
7 L.12.100.080 .c	Fornitura e posa in opera di selettori ciclici selettore ciclico a 8 ingressi e due uscite con possibilità di allarme e trigger per videoregistratore, alimentazione 220 V-50 Hz  SOMMANO cad					5,00 5,00	603,08	3'015,40
8 L.12.100.090 .c	Fornitura e posa in opera di distributori video, compresa l'attivazione dell'impianto distributore video programmabile ad 8 ingressi e 16 uscite, involucro metallico modulare per rack, alimentazione 220 V-50 Hz  SOMMANO cad					4,00		
	A RIPORTARE					4,00		17'181,09

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					4,00		17'181,09
	SOMMANO cad					4,00	810,90	3'243,66
9 L.12.100.110 b	Fornitura e posa in opera di videoregistratori VHS, tipo "time lapse" con autonomia di 720 h, alimentazione 220 V c.a.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2'419,81	2'419,81
10 L.12.110.010 a	Cavo antifiamma, per impianti citofonici e videocitofonici, posato in opera entro apposita condotta coassiale RG59B/U alimentazione telecamere		200,00			200,00		
	SOMMANO m					200,00	2,37	474,00
11 L.02.010.010 c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K, non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), per tensioni nominali 450/750 V ad ... ne CEI 20-22, la marca o provenienza di prodotto e marchio IMQ. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm <sup>2</sup> alimentazione telecamere		200,00			200,00		
	SOMMANO m					200,00	0,84	168,00
12 L.08.040.070 d	Alimentatore stabilizzato, alimentazione ingresso 220/230 V- 50/60 Hz, protezione contro il corto circuito, interruttore d'accensione, led indicatore di funzionamento, conforme CEI 12-13 max 160 mA, tensione di uscita 12 V alimentazione telecamere					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	31,02	93,06
13 C.06.010.010 a	Canali in lamiera acciaio zincato a sezione quadra per la distribuzione dell'aria, in opera Canali quadrangolari in lamiera di acciaio zincato		44,60		16,500	735,90		
	SOMMANO kg					735,90	6,22	4'577,30
14 C.06.020.100 a	Griglia di aspirazione in alluminio con passo alette da mm 50, con serranda e rete, in opera Da mm 400X400					14,00		
	SOMMANO cad					14,00	246,45	3'450,30
15 E.17.010.020 b	Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti: spessore lastra 15 mm laterale sx laterale dx frontale	14,00 14,00 14,00	0,40 0,40 0,50		6,200 6,200 6,200	34,72 34,72 43,40		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					112,84	25,01	2'822,13
16 E.21.010.010 a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua laterale sx laterale dx frontale	14,00 14,00 14,00	0,40 0,40 0,50		6,200 6,200 6,200	34,72 34,72 43,40		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					112,84	2,34	264,05
	A RIPORTARE							34'693,34





**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Edilizia e Patrimonio**

**MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO**  
**Lavori di adeguamento funzionale impianti**

**PROGETTO DEFINITIVO**

Tavola:

**ELENCO PREZZI**

**Progettista**

(ing. Michelantonio Panarese)

**RUP**

(ing. Valentino Melillo)

**Comune di Benevento**  
Provincia di Benevento

pag. 1

# ELENCO PREZZI

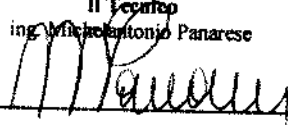
Lavori di adeguamento funzionale impianti presso il Museo del Sannio di Benevento

Provincia di Benevento

Benevento, \_\_\_\_\_

**IL TECNICO**  
ing. Michelantonio Panarese

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 C.06.010.010 .a	Canali in lamiera acciaio zincato a sezione quadra per la distribuzione dell'aria, in opera Canali quadrangolari in lamiera di acciaio zincato euro (sei/22)	kg	6,22
Nr. 2 C.06.020.100 .a	Griglia di aspirazione in alluminio con passo alette da mm 50, con serranda e rete, in opera Da mm 400X400 euro (duecentoquarantasei/45)	cad	246,45
Nr. 3 E.17.010.020 .b	Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti: spessore lastra 15 mm euro (venticinque/01)	m <sup>2</sup>	25,01
Nr. 4 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua euro (due/34)	m <sup>2</sup>	2,34
Nr. 5 E.21.010.020 .a	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio euro (due/29)	m <sup>2</sup>	2,29
Nr. 6 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile euro (cinque/68)	m <sup>2</sup>	5,68
Nr. 7 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A - Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 - Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10+32 A; 2m; A euro (centonove/32)	cad	109,32
Nr. 8 L.01.090.070 .d	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da parete in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusura del portello mediante serratura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a parete da 54 moduli mm 470x680x120 euro (centosessantatre/94)	cad	163,94
Nr. 9 L.02.010.010 .c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K , non propagante di incendio ( CEI 20-22 II), non propagante di fiamma ( CEI 20-35), per tensioni nominali 450/750 V ad una temperatura di esercizio max 70° C con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto. Il cavo dovrà riportare stampigliato a rilievo la designazione CEI 20-22, la marca o provenienza di prodotto e marchio IMQ. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm <sup>2</sup> euro (zero/84)	m	0,84
Nr. 10 L.08.040.070 .d	Alimentatore stabilizzato, alimentazione ingresso 220/230 V- 50/60 Hz, protezione contro il corto circuito, interruttore d'accensione, led indicatore di funzionamento, conforme CEI 12-13 max 160 mA, tensione di uscita 12 V euro (trentauno/02)	cad	31,02
Nr. 11 L.12.100.020 .a	Fornitura e posa in opera di telecamera CCD a colori, sensore 1/3" matrice 512x582 elementi, risoluzione orizzontale 330 linee, autoiris, standard TV CCIR-PAL, alimentazione 220 V-50 Hz, attacco a vite passo C per fissaggio obiettivo, con l'esclusione di quest'ultimo telecamera CCD a colori euro (ottocentotantatre/16)	cad	883,16
Nr. 12 L.12.100.040 .b	Fornitura e posa in opera di brandeggio per telecamera, a 2 gradi di libertà di cui uno automatizzato da esterno, in alluminio, alimentazione 24 V c.a.-50 Hz, escursione orizzontale automatica 355°, escursione verticale manuale 90°, supporto euro (millequattrocentodiciassette/60)	cad	1'417,60
Nr. 13 L.12.100.070 .d	Fornitura e posa in opera di monitor da tavolo, alimentazione 220 V-50 Hz b/n da 24", risoluzione 1000 linee, 4 ingressi separati, stand-by automatico euro (milleduecentosettantaquattro/23)	cad	1'274,23
Nr. 14 L.12.100.080 .c	Fornitura e posa in opera di selettori ciclici selettore ciclico a 8 ingressi e due uscite con possibilità di allarme e trigger per videoregistratore, alimentazione 220 V-50 Hz euro (seicentotot/08)	cad	603,08
Nr. 15 L.12.100.090 .c	Fornitura e posa in opera di distributori video, compresa l'attivazione dell'impianto distributore video programmabile ad 8 ingressi e 16 uscite, involucro metallico modulare per rack, alimentazione 220 V-50 Hz euro (ottocentodieci/90)	cad	810,90
Nr. 16 L.12.100.110 .b	Fornitura e posa in opera di videoregistratori VHS, tipo "time lapse" con autonomia di 720 h, alimentazione 220 V c.a. euro (duemilaquattrocentodiciannove/81)	cad	2'419,81
Nr. 17 L.12.110.010	Cavo antifiama, per impianti citofonici e videocitofonici, posato in opera entro apposita conduttura coassiale RG59B/U euro (due/37)	m	2,37

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZ UNITAR
a Nr. 18 NP01	Fornitura e posa in opera di armadio rack 42" euro (duemilacentottantatre/58)  Benevento, _____  <div style="text-align: center;"> <p>Il Tecnico ing. Michele Antonio Panarese</p>  </div>	cadauno	2'183





**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Edilizia e Patrimonio**

**MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO**  
**Lavori di adeguamento funzionale impianti**

**PROGETTO DEFINITIVO**

Tavola:

**CRONOPROGRAMMA**

**Progettista**

(ing. Michelantonio Panarese)

**RUP**

(ing. Valentino Melillo)





**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Edilizia e Patrimonio**

**MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO**  
**Lavori di adeguamento funzionale impianti**

**PROGETTO DEFINITIVO**

Tavola:

**PRIME INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA**

**Progettista**  
(ing. Michelantonio Panarese)



**RUP**  
(ing. Valentino Melillo)

**DISPOSIZIONI PER LA STESURA  
DEI PIANI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

**DLgs. 81/08 Titolo IV**  
(ex D.Lgs n° 494/96 – D.Lgs n° 528/99 – D.P.R. 222/03)

## **INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

### **A. PREMESSA**

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 25, comma 2, lettera m) del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione alla legge quadro in materia di lavori pubblici), nell'ambito della redazione del "Progetto Definitivo" per i lavori di adeguamento funzionale impianti presso il Museo del Sannio. L'art. 25 prevede infatti che in fase di redazione del "Progetto definitivo" vengano date le "indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento" (più brevemente in appresso denominato PSC). Nel rispetto del D. Lgs 81/2008 - con particolare riferimento a quanto disposto in merito ai PSC ed ai POS.- si ritiene innanzitutto che i lavori di cui sopra rientrino negli obblighi riepilogati nello schema che segue e che si propone venga applicato nell'iter di progettazione e di esecuzione dell'opera nel quale sia prevista la presenza, anche non contemporanea, di più Imprese:

### **B. FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA**

Il Responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione (DLgs 81/08, art. 90, comma 3) che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento (DLgs. 81/08, art. 91 e 100).

### **C. PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

**Il Responsabile dei lavori:**

- prima dell'affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (DLgs 81/08, art. 90, comma 4), - verifica l'idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi (DLgs 81/08, art. 90, comma 9,)
- richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Inps, Inail e casse edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (DLgs 81/08 art. 90, comma 9) - trasmette alla A.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare, elaborata conformemente all'Allegato XII contenuto della notifica preliminare di cui all'art. 99.

**L'Impresa appaltatrice:**

entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige il Piano Operativo della Sicurezza (POS) (DLgs 81/08, art. 96, comma 1, lettera g).

#### **D. FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA**

**Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) :**

- Verifica l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, del "Piano di sicurezza e di Coordinamento" (PSC);
- Verifica l'idoneità del POS redatto dalle Imprese;
- Organizza il coordinamento delle attività tra le Imprese ed i lavoratori autonomi - Verifica l'attuazione di quanto previsto in relazione agli accordi tra le parti sociali e coordina i Rappresentanti per la sicurezza;
- Segnala alle Imprese ed al Committente le inosservanze alle leggi sulla sicurezza, al PSC ed al POS;
- Sospende le Fasi lavorative che ritiene siano interessate da pericolo grave ed imminente,

**L'Impresa Appaltatrice nei confronti delle Imprese sub-appaltatrici:**

- verifica l'idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici anche mediante l'iscrizione alla CCIAA (DLgs 81/08, art. 90, comma 9);
- verifica il rispetto degli obblighi Inps – Inail (DLgs 81/08, art. 90, comma 9);
- trasmette il suo Piano Operativo della Sicurezza (POS) (DLgs. 81/08, art. 96, comma 1, lettera g) alle Ditte subappaltatrici;
- verifica che esse abbiano redatto il loro Piano Operativo della Sicurezza (POS) (DLgs 81/08, art. 96, comma 1, lettera g) e ne consegna una copia anche al Coordinatore per la sicurezza;
- coordina gli interventi di protezione e prevenzione.

Si specifica che:

- Il POS deve essere realizzato anche dalle Imprese con meno di 10 addetti e dalle Imprese familiari.
- Il POS sostituisce la "Valutazione dei rischi" limitatamente al Cantiere.

#### **Indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC**

In questa fase di progettazione (Definitiva) verranno date indicazioni al Committente sui costi della sicurezza che saranno evidenziati nel PSC.

Sui costi della sicurezza è opportuno evidenziare che rappresenteranno circa il 2 % dell'importo totale del computo metrico estimativo, ma non costituiranno ulteriore onere aggiuntivo in quanto sono genericamente inclusi in ogni articolo dell'Elenco Prezzi utilizzato (e nelle Analisi dei prezzi unitari che sono alla base di ogni Elenco Prezzi);

inoltre, al momento, non sono previsti oneri aggiuntivi imputabili a particolari dispositivi di protezione collettiva.

Considerando che il costo dell'intervento ammonta ad € 1.335.367,60 il costo della sicurezza non soggetto a ribasso corrisponde ad € 26.707,35.

Una corretta valutazione dei costi della sicurezza nasce dallo scorporo degli stessi dai prezzi unitari utilizzati (dal Prezzario ufficiale) e non da aggiunte generalizzate (perché significherebbe pagare due volte la sicurezza).

È bene infatti rammentare che i principi della sicurezza eravamo già obbligatori; in particolar modo per il rispetto di tutta la legislazione pregressa fra cui i "Principi generali di tutela (Costituzione, Codice Civile, Codice Penale)", la "Prevenzione degli infortuni (Dpr 547/55)", l' "Igiene sul lavoro (Dpr 303/56)", la "Sicurezza nelle costruzioni (DPR 164/56)". Nella fase di progettazione esecutiva verrà redatto il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed il Fascicolo dell'Opera (DLgs 81/08, art. 91 e 100).

I compiti del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dovranno essere finalizzati a redigere e far applicare i contenuti di un Piano di sicurezza e coordinamento che:

- non lasci eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro,
- non programmi in maniera troppo minuziosa la vita del Cantiere per evitare di ingessarlo in procedure burocratiche che oltre a ridurre il legittimo potere gestionale dell'Impresa esecutrice (DLgs 81/08, art. 96, comma 1, lettera g) non garantirebbe la sicurezza sul lavoro perché troppo rigidamente imposte o troppo macchinose.

#### **Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema tipo di composizione nel PSC.**

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), che sono di seguito riportate, riguardano principalmente il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti da approfondire che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione (nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente).

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato, il PSC sarà distinto in due parti, con uno scopo ben preciso. Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che

riguardano Prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al lavoro progettato e che si deve realizzare.

Queste Prescrizioni di carattere generale potranno essere considerate quindi quasi come il Capitolato speciale della sicurezza adattato alle specifiche esigenze del lavoro e rappresenteranno in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa si muova con la sua autonoma operatività. Tutto ciò nell'intento di evitare il più possibile di imporre procedure troppo burocratiche, troppo rigide e soprattutto troppo minuziose e macchinose, che potrebbero indurre l'Impresa a sentirsi deresponsabilizzata o comunque non in grado di impegnarsi ad applicarle perché troppo teoriche e di fatto di poca utilità per la vita pratica del Cantiere. Inoltre, la definizione degli argini legali entro i quali l'Impresa potrà e dovrà muoversi con la sua autonomia operativa rappresenteranno anche un valido tentativo per evitare l'insorgere del "contenzioso" tra le parti.

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il Piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Al Cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle Procedure operative per le Fasi più significative dei lavori e delle Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva (crediamo, che quest'ultimo compito vada ormai delegato principalmente alla redazione dei POS da parte delle Imprese).

Per maggior chiarezza, si ritiene opportuno riportare di seguito l'Indice del PSC che verrà redatto:

## **E. INDICE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

### **Parte I: Prescrizioni di carattere generale**

- Copertina
- Premessa del Coordinatore per la sicurezza
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche – da parte dell'Impresa esecutrice – al Piano di sicurezza redatto dal Coordinatore per la progettazione



- Obbligo alle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio
- Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.
- Quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente)
- Struttura organizzativa tipo richiesta all'Impresa (esecutrice dei lavori)
- Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa (esecutrice dei lavori)
- Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici
- Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi
- Verifiche richieste dal Committente
- Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'Impresa)
- Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati
- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali
- Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori in sicurezza
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazioni in fase di progettazione della sicurezza
- Rischi derivanti dalle attrezzature.
- Modalità di attuazione della valutazione del rumore
- Organizzazione logistica del Cantiere
- Pronto Soccorso
- Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche
- Formazione del Personale
- Protezione collettiva e dispositivi di protezione personale (DPI)
- Segnaletica di sicurezza
- Norme Antincendio ed Evacuazione
- Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi
- Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere
- Stima dei costi della sicurezza
- Elenco della legislazione di riferimento
- Bibliografia di riferimento.

**Parte seconda: Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro**

- Copertina
- Premessa

- Cronoprogramma Generale di esecuzione dei lavori
- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma
- Procedure comuni a tutte le opere in C.A.
- Procedure comuni a tutte le opere di movimento terre ed opere varie
- Distinzione delle lavorazioni per aree
- Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate
- Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo
- Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del POS
- Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo.

#### **F. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA**

In Italia il modello tipo di redazione del Fascicolo dell'Opera approvato dalla Commissione europea è stato adottato integralmente nella Nota all'art. 91 del DLgs 81/08 (Allegato II al documento UE 26/05/93). Pertanto, a tale Modello ci si atterrà per la redazione del Fascicolo, a partire dalla fase di progettazione esecutiva dell' "Efficientamento energetico del Liceo Scientifico Rummo".

Il DLgs 81/08 in Italia impone:

- al Coordinatore per la progettazione il compito di redigere un Fascicolo dell'Opera, che contenga gli elementi utili in materia di sicurezza e di salute da prendere in considerazione all'atto di successivi lavori"
- al Coordinatore per l'esecuzione il compito di "adeguarlo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute" (nel corso della sola realizzazione dell'Opera)
- al Committente dell'Opera dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione - il controllo del Fascicolo ed il suo aggiornamento, a causa delle modifiche che possono intervenire sulla stessa Opera nel corso della sua vita.

Benevento,

Il tecnico

Ing. Michelantonio Panarese



**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Edilizia e Patrimonio**

**MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO**  
**Lavori di adeguamento funzionale impianti**

**PROGETTO DEFINITIVO**

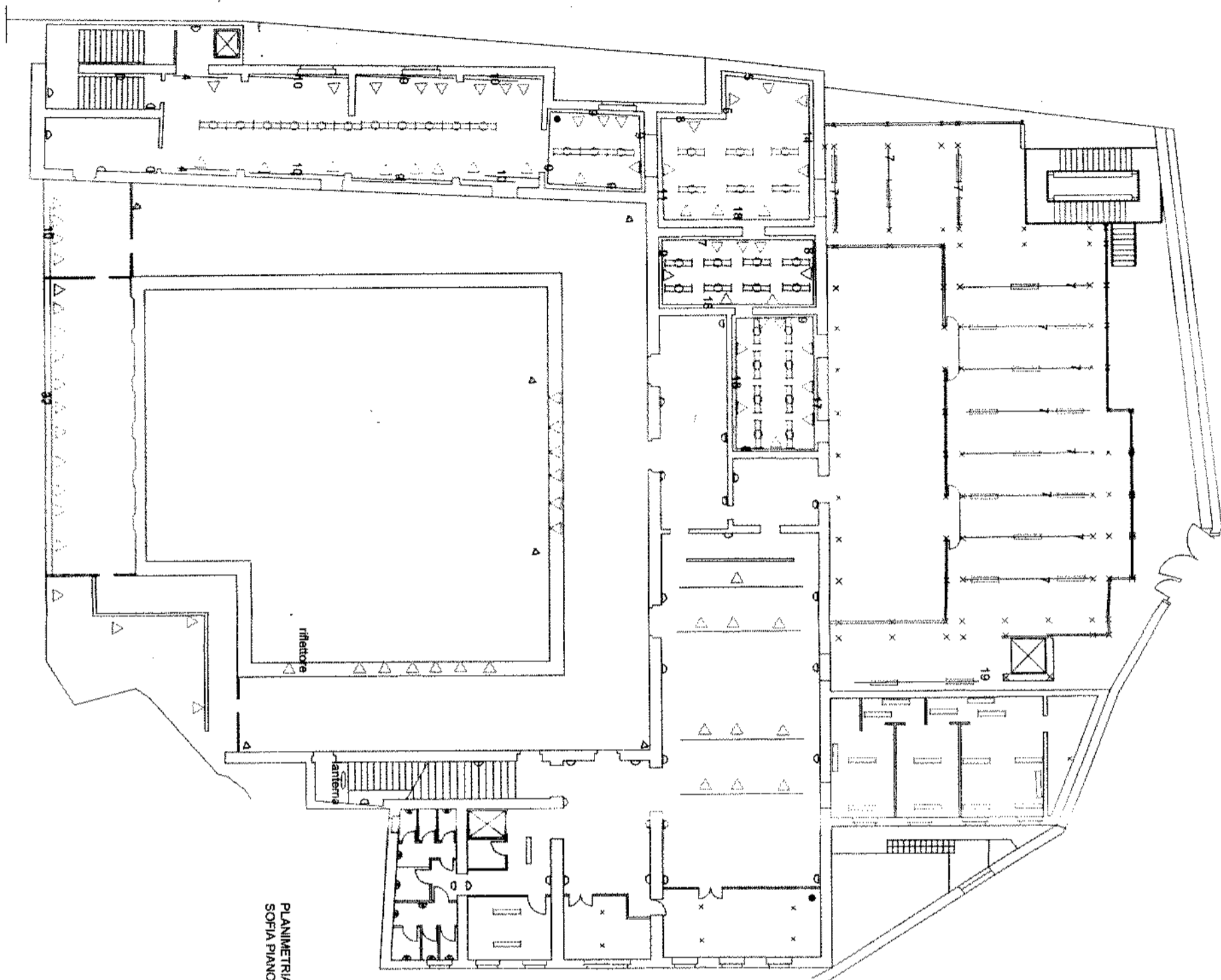
Tavola:

**GRAFICI DI PROGETTO**

**Progettista**  
(ing. Michelantonio Panarese)

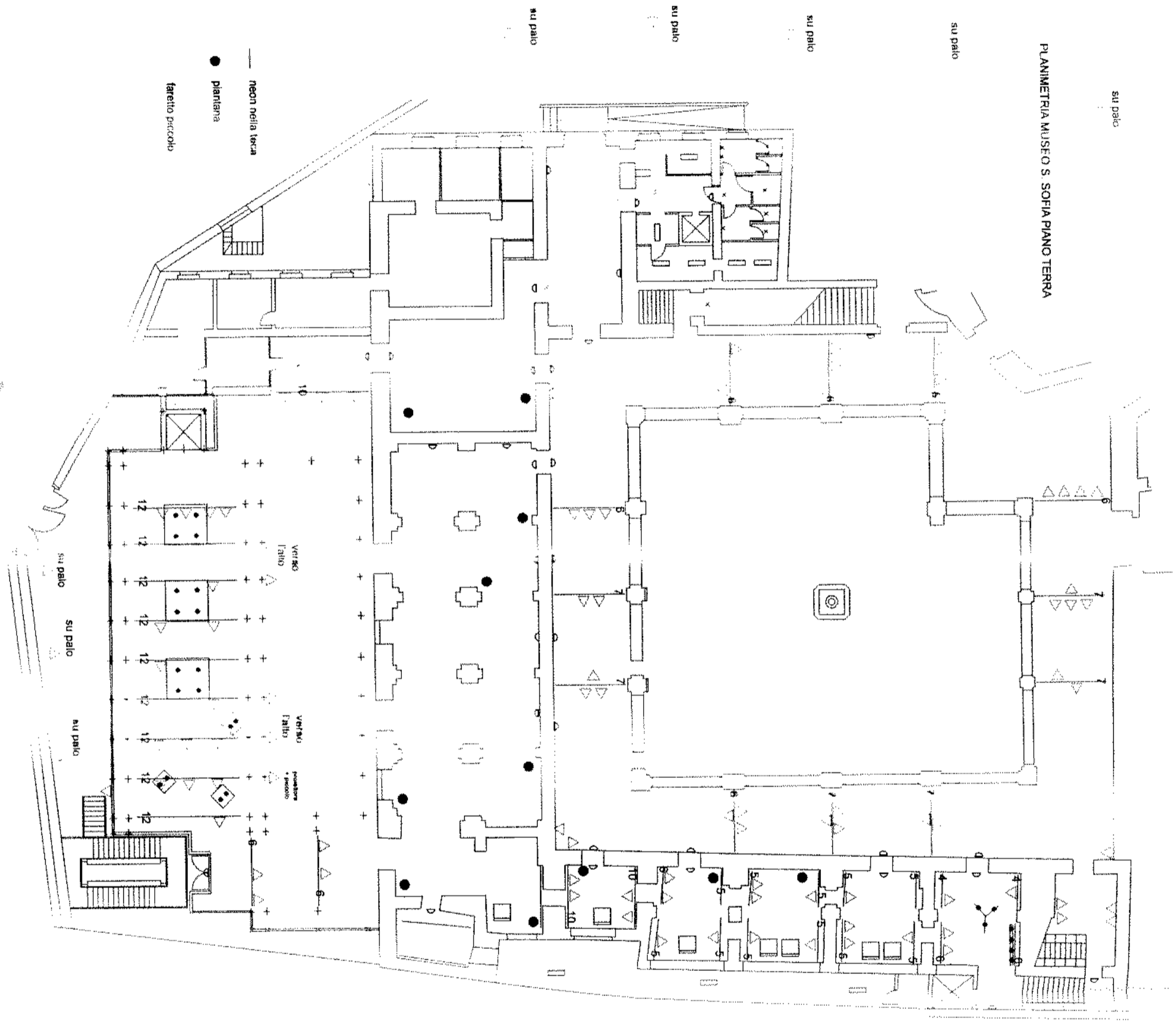


**RUP**  
(ing. Valentino Melillo)



PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO MUSEO S.  
SOFIA PIANO PRIMO

PLANIMETRIA MUSEO S. SOFIA PIANO TERRA



su patio

su patio

su patio

su patio

su patio

- neon nella tecnica
- piantana
- ▲ faretti piccolo

su patio

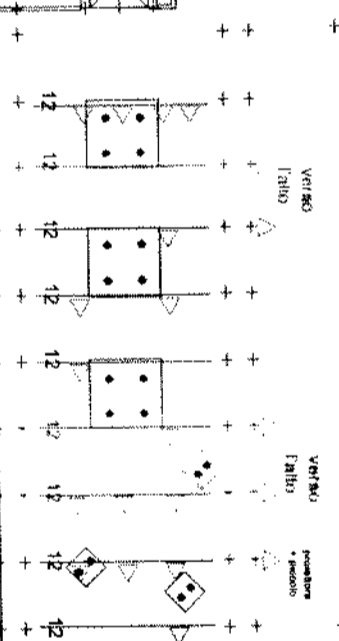
su patio

su patio

VERTIKO  
FALTO

VERTIKO  
FALTO

presabato  
• presabato



Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*Claudio Uccelletti*

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

*Aniello Cimitile*

N. 92

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 26 MAR. 2012

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

*Claudio Uccelletti*  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 26 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE SEP il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Att. cult. art. tur. Sport il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

✓ Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_